

IL NUOVO ATTACCO DEL PRESIDENTE DELL'ANM

Davigo: «Il male? Troppi difensori»

Davigo insiste. Attacca ancora gli avvocati. Lo fa anche alla presentazione del libro scritto con Gherardo Colombo, "La tua giustizia non è la mia". Nel loro fortunato giro per l'Italia i due ex pm di Mani Pulite fanno tappa a Bologna e il folto uditorio spinge l'attuale leader dell'Associazione magistrati a un'analisi di sistema: «Il primo intervento necessario per funzionare meglio la giustizia? Il numero chiuso nelle facoltà di Giurisprudenza». Il senso del discorso è prevedibile e diventa subito esplicito: secondo Davigo si deve «dimezzare il numero dei processi» e per farlo, in pratica, bisogna sbarazzarsi degli avvocati che fanno «girare a vuoto la macchina della giustizia».

La vera domanda è: perché da un po' di settimane il presidente dell'Anm dedica tante energie all'invettiva contro la classe forense? La risposta è nel bisogno di un nemico. Forse si pensa che un nemico sia indispensabile per i giudici schierati con Davigo alle elezioni dell'Associazione. Adesso che con Renzi, e quindi in generale con la politica, il sindacato delle toghe ha intavolato un dialogo, si deve comunque individuare un altro obiettivo contro cui scagliarsi. In fondo con l'esecutivo si è cominciato finalmente a parlare di età pensionabile reinnalzata a 72 anni, questione che imprigiona la magistratura dal 2014, ormai. Però un bersaglio serve. E gli avvocati, da questo punto di vista, tornano utilissimi. Non a caso venerdì sera il Comitato direttivo centrale dell'Anm ha diffuso un comunicato piuttosto asciutto, in cui ci si aggiornava al 18 novembre per riunirsi di nuovo e verificare come si era mosso il governo nel frattempo. L'unico contenuto di merito era il no al rafforzamento del ruolo degli avvocati nei Consigli giudiziari. Di fatto è il solo tema politico toccato da quella nota. Peccato che dietro gli avvocati Davigo non veda la tutela dei diritti, che, come il Capo dello Stato ha ribadito pochi giorni fa, sarebbe pur sempre la base della democrazia.

E. N.